

La commedia della guerra¹

«Neue Rheinische Zeitung» n. 5
5 giugno 1848^a

**Schleswig-Holstein.* In verità gli annali di tutta la storia non possono mostrare nessuna campagna, nessun alternarsi fra forze armate e diplomazia così sorprendente come quello che ci offre attualmente la nostra guerra unitario-tedesco-nazionale con la piccola Danimarca! Le prodezze del vecchio esercito imperiale con i suoi 600 comandanti, i suoi stati maggiori, i suoi consigli di guerra, le brighe reciproche tra i comandanti della coalizione del 1792, gli ordini e contrordini del fu imperial regio consiglio supremo di guerra, tutto questo è grave, commovente, tragico, paragonato alla commedia bellica che il nuovo esercito federale tedesco² sta recitando in questo momento nello Schleswig-Holstein sotto i sonori scrosci di risa dell'intera Europa.

Seguiamo brevemente l'intrigo di questa commedia.

I danesi avanzano dallo Jutland e sbarcano truppe nel nord dello Schleswig. I prussiani e gli hannoverani occupano Rendsburg e la linea dell'Eider. I danesi che, malgrado tutte le vanterie dei tedeschi, sono un popolo vivo e coraggioso, attaccano rapidamente e in *una sola* battaglia rigettano l'esercito dello Schleswig-Holstein sui prussiani. Questi stanno a guardare tranquillamente.

Infine, arriva da Berlino l'ordine di avanzare. Le truppe tedesche unite attaccano i danesi e li schiacciano vicino a Schleswig, grazie alla loro preponderanza. La vittoria viene decisa specialmente dall'abilità con la quale le guardie pomerane maneggiano il calcio del fucile, come già a Grossbeeren e Dennewitz.³ Lo Schleswig è riconquistato e la Germania gioisce per le prodezze del suo esercito.

Nel frattempo la flotta danese, che non conta in complesso neppure venti navi di qualche importanza, cattura i mercantili tedeschi, blocca tutti i porti tedeschi e copre gli accessi alle isole dove si ritira l'esercito. Lo Jutland è sacrificato e parzialmente occupato dai prussiani che impongono un tributo di due milioni di scudi danesi.

Ma ancor prima che si sia riscosso un solo tallero, l'Inghilterra fa proposte di mediazione sulla base del ritiro e della neutralità dello Schleswig, la Russia invia note minacciose. Camphausen cade effettivamente nella trappola e dietro suo ordine i prussiani ebbri di vittoria si ritirano da Veile a Königsgau, Hadersleben, Apenrade, Flensburg. Immediatamente i danesi, che erano spariti, sono di nuovo

^a Scritto da Engels.